

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA  
RAVENNA**

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

**VERBALE N. 404**

In data 24 novembre 2022, nell'impossibilità di presenziare presso la sede della Camera di commercio di Ravenna, il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone del Presidente dott. Valerio Amici, della dott.ssa Anna Signore e del rag. Cesare Focaccia verifica la documentazione inviata dal responsabile del servizio Gestione patrimoniale e finanziaria dell'Ente dott.ssa Elena Tabanelli e procede alle verifiche come di seguito evidenziato.

Il Collegio ha preso atto del D.L. 104/2020 convertito dalla Legge 126/2020, per il completamento degli accorpamenti delle Camere di commercio, che, all'articolo 61, comma 1, ha previsto che, al fine di semplificare ed accelerare il processo di riorganizzazione delle Camere di commercio di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015, tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo n. 219/2016, pendenti alla data di entrata in vigore del decreto, si concludano con l'insediamento degli organi della nuova Camera di commercio entro il 30 novembre 2020; comma 2, ha previsto che: ad esclusione del Collegio dei Revisori dei conti, gli Organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del decreto decadano dal trentesimo giorno successivo alla predetta data; il Ministro dello Sviluppo economico, sentita la regione interessata, nomini un commissario straordinario. Successivamente con decreto del 17 dicembre 2020 il Ministero dello Sviluppo economico ha nominato l'Avv. Giorgio Guberti quale Commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna con tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerale per assicurare la continuità e rappresentatività delle attività in capo ai rispettivi organi. Il Collegio ha preso atto, inoltre, dell'articolo 1, comma 978, della legge n. 234/2021, il quale prevede che "Il Ministero dello sviluppo economico accerti lo stato di realizzazione degli accorpamenti, rendendone comunicazione alle Commissioni parlamentari competenti." Con nota del 3 marzo 2022, il Ministro dello Sviluppo economico ha chiesto ai Presidenti delle Regioni interessate informazioni in ordine allo stato di attuazione delle relative procedure di accorpamento. Ciò anche al fine di relazionare, entro il 30 giugno prossimo, alle Commissioni Parlamentari in merito alle suddette procedure. Con nota dell'1 luglio 2022, il Presidente della Regione Emilia Romagna ha comunicato al Ministro dello Sviluppo economico che le procedure di nomina e di insediamento dei Consigli camerale potranno presumibilmente concludersi entro il mese di novembre 2022.

Il Collegio, in relazione a quanto previsto dall'art. 6, comma 2, e dall'art. 30, commi 1 e 2, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, di cui al DPR 254/2005, ha preso in esame il preventivo per l'esercizio 2023.

La redazione del preventivo annuale è conforme ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale ed è stato redatto nell'osservanza delle norme vigenti, dello Statuto, dei regolamenti e della circolare 3622/C/2009 del Mise di interpretazione ed applicazione dei principi contabili, in particolare sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio e gli equilibri finanziari complessivi.

Il Collegio sottolinea che il bilancio tiene conto della riduzione del diritto camerale ai sensi del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014, che per il 2023 sarà pari al 50% in meno rispetto al 2014. Il Collegio prende atto che è in corso l'iter di approvazione dei progetti e dell'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2023-2025 e che le risorse saranno inserite nel preventivo solo ad avvenuta approvazione del decreto di autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo economico. La previsione del diritto annuale è in diminuzione di € 3.973.135,00, rispetto al 2014.

Il Collegio mette in evidenza che il consistente calo delle entrate correnti, previsto dalle norme di riforma del sistema camerale ha condotto anche ad una revisione delle politiche di spesa per l'Ente.

In particolare, il percorso seguito è stato quello di continuare a prevedere per gli interventi economici importi di entità elevata, procedendo ad una graduale diminuzione delle varie tipologie di spesa nel corso degli anni a partire dal 2015 in poi. Sono stati utilizzati, negli anni, anche avanzi patrimonializzati di esercizi precedenti per consentire un graduale adeguamento degli interventi promozionali rispetto al consistente calo delle entrate da diritto annuale, previsto dalla norma sopra richiamata.

Si deve tenere conto, inoltre del fatto che, le spese per interventi economici rientrano direttamente alle imprese tramite contributi e voucher o indirettamente attraverso la realizzazione di iniziative e progetti singoli o intersettoriali, mentre le spese di personale e di funzionamento vengono utilizzate, oltre che per realizzare le iniziative e gli interventi promozionali, anche per lo svolgimento di tutte le attività istituzionali e commerciali dell'Ente. La suddivisione si evince anche dallo schema di preventivo per funzioni istituzionali.

E' necessario, pertanto, tenere conto del riposizionamento degli indicatori e delle diverse incidenze delle varie tipologie di provento ed onere sui totali delle entrate e delle spese correnti conseguenti agli adeguamenti sopra richiamati.

Al riguardo, il Collegio evidenzia che i proventi derivanti dalle attività istituzionali, riferite a conciliazioni e arbitrati e composizione crisi da sovraindebitamento, hanno segnato un aumento positivo, che si rapporta, anche, all'attività e professionalità messa a disposizione delle aziende.

Il Collegio prende atto di quanto indicato nella relazione del Commissario straordinario al preventivo per l'anno 2023, nella quale vengono indicati come obiettivi rilevanti della Camera di commercio di Ravenna quello di contribuire a sostenere le imprese nell'attuale situazione di crisi ed a far crescere la cultura e l'impegno della sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso percorsi anche di tipo formativo e di controllo e verifica sull'applicazione delle norme in materia di sicurezza.

E' stato rispettato, inoltre, quanto previsto dalla circolare Mise 148123 del 12/09/2013, in applicazione del D.M. 27/03/2013, sul budget economico delle amministrazioni in contabilità economica, nella quale viene indicato di sottoporre all'approvazione il budget economico pluriennale di cui all'all. 1 al D.M. 27/03/2013, il preventivo economico ai sensi dell'art. 6 D.P.R. 254/2005, il budget economico annuale di cui all'all. 1 al D.M. 27/03/2013, il budget direzionale ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 254/2005, il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa articolato per missioni e programmi, aggiornato ai sensi della circolare Mise n. 87080 del 9/06/2015, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, nonché la relazione illustrativa al preventivo economico, redatta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 254/2005. Gli allegati, redatti conformemente a quanto previsto dal D.M. 27/03/2013 e dalla circolare Mise 148123 del 12/09/2013, compongono il bilancio e sono riportati negli allegati alla delibera di approvazione del preventivo da parte del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale.

Sulle voci previsionali, il Collegio ha, altresì, accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica, in particolare dal D.L. n.78/2010 convertito dalla L. n.122 del 30 luglio 2010, dalla Legge 183/2011 art. 4 co.102, dal D.L. 95/2012 convertito dalla Legge 135/2012 e dalla L. 228/2012, legge di stabilità per il 2013, legge di stabilità per il 2014, D.L. 66/2014 convertito in L. 89/2014, legge di stabilità 2015, n. 190/2014 e legge di stabilità per il 2016 L. 208/2015 e leggi di stabilità dal 2017 al 2022.

Il Collegio ha preso atto della sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo l'obbligo per le Camere di commercio di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa. Secondo la Consulta, infatti, sebbene in contesti di grave crisi economica si possa ritenere appropriata la scelta legislativa di imporre regole di contenimento della spesa, non altrettanto si può dire per l'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi così ottenuti, vanificando lo sforzo sostenuto dalle Camere di commercio nel conseguire quei risparmi. La Corte ha anche osservato che, a decorrere dall'anno 2017, l'entità del diritto camerale che le imprese corrispondono alle Camere di commercio è stata oggetto di riduzione da parte del legislatore in maniera crescente fino ad arrivare al cinquanta per cento. Tale riduzione, in aggiunta all'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti dalle norme di contenimento, ha inciso in maniera progressivamente più gravosa sui bilanci delle Camere di commercio, rendendo i sacrifici imposti dalle disposizioni censurate non più sostenibili e non compatibili con il dettato costituzionale.

Le previsioni di bilancio risultano essere coerenti con le linee previsionali e programmatiche annuali, di cui all'art. 5 DPR 254/2005, indicate nei provvedimenti del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio del 26 ottobre 2022 e tengono conto, inoltre, di quanto previsto nel programma triennale di interventi di manutenzione degli edifici, di cui alla determinazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale del 25 ottobre 2022. Tengono conto, inoltre, dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Le previsioni per le spese di funzionamento sono effettuate nella considerazione di procedere con gli acquisti per adesione alle convenzioni CONSIP, alle centrali di committenza regionali, al Mercato elettronico o effettuando raffronti al fine di ottenere la migliore combinazione qualità prezzo, come previsto dal D.L. n. 168/2004, convertito dalla L. n. 191/2004 e da tutte le successive norme in materia, nell'ottica del contenimento e del risparmio.

Il preventivo è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, con valori iscritti nei vari conti attendibili e prudenziali; si compendia di:

PROVENTI CORRENTI	Preconsuntivo 2022	Preventivo 2023
Diritto annuale	€ 4.671.550,00	€ 3.908.023,00
Diritti di segreteria	€ 1.798.568,00	€ 1.800.000,00
Contributi e altre entrate	€ 281.630,00	€ 350.300,00
Proventi da gestione di beni e servizi	€ 88.808,00	€ 105.243,00
Variazione delle rimanenze	€ -2.120,00	€ 0,00
Totale proventi correnti	€ 6.838.436,00	€ 6.163.566,00
<b>ONERI CORRENTI</b>		
Personale	€ 2.210.000,00	€ 2.200.000,00
Funzionamento	€ 1.699.924,00	€ 1.809.283,00
Interventi economici	€ 1.876.000,00	€ 1.470.780,00
Ammortamenti ed accantonamenti	€ 1.464.500,00	€ 1.251.065,00
Totale oneri correnti	€ 7.250.424,00	€ 6.731.128,00
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	€ - 411.988,00	€ - 567.562,00
GESTIONE FINANZIARIA	€ 314.365,00	€ 320.000,00
GESTIONE STRAORDINARIA	€ 97.623,00	€ 247.562,00
RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIA	€ 0,00	€ 0,00
RISULTATO ECONOMICO	€ 0,00	€ 0,00
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>		
E) Immobilizzazioni Immateriali	€ 0,00	€ 0,00
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 31.861,00	€ 4.610.000,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 70.682,00	€ 50.000,00
Totale degli investimenti	€ 102.543,00	€ 4.660.000,00

La relazione al preventivo, redatta dal Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale, ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. La relazione al preventivo, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere. In particolare per l'anno corrente vengono previste le iniziative promozionali con le relative assegnazioni di risorse come da elenco allegato C) alla determinazione di approvazione del preventivo da parte del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale. La relazione al preventivo, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti.

ESAME DI ALCUNE VOCI DI BILANCIO

PROVENTI CORRENTI

Conti da 310000 a 310006	Diritto annuale	<p>Stimato in € 3.908.023,00.                  Si è tenuto conto del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014 che ha definito il calo del diritto annuale del 50% rispetto all'anno 2014.                  E' stato ipotizzato un importo per il diritto dovuto complessivamente nell'anno 2023, come previsto dalla circ. 3622/C del Mise, sulla base dei dati ricavati dal programma Diana Infocamere 2022, valutando anche gli impatti della crisi economica ancora in atto, mentre l'accantonamento per la mancata riscossione viene effettuato nel relativo conto di costo. Viene effettuata una valutazione anche delle sanzioni e degli interessi dovuti per i mancati pagamenti.</p>
Conti da 311000 a 311105	Diritti di segreteria	<p>Stimato in € 1.800.000,00                  Viene previsto un importo in linea rispetto al preconsuntivo 2022, in relazione al potenziamento dell'utilizzo dell'autocertificazione e per gli effetti della crisi economica in atto.</p>
Conti da 312000 a 312106	Contributi e altre entrate	<p>Stimato in € 350.300,00                  Si prevedono entrate da progetti finanziati con fondo perequativo e altri progetti promozionali.                  Vi sono compresi gli affitti attivi per concessione in uso di locali di proprietà ed entrate per recuperi vari su note di credito e altri rimborsi.                  Nel conto 312106 è previsto il rimborso per le funzioni relative all'artigianato delegate alla camera.</p>
Conti 313000 a 313007	Proventi da gestione di servizi	<p>Stimati in € 105.243,00, i proventi da gestione di beni e servizi vengono quantificati con un andamento in linea con il 2022, in modo particolare per le entrate da conciliazioni e mediazioni tenuto conto dell'obbligatorietà della mediazione nei casi previsti dalla legge.                  Vi sono, poi, inclusi gli incassi per la sponsorizzazione dell'Istituto cassiere come previsto dalla convenzione per la gestione del servizio di cassa e introiti relativi alle altre attività commerciali svolte dalla Camera: vendita documenti per l'estero, servizi del registro imprese, arbitrati, operazioni a premio.</p>
Conti 314000 - 314003	Variazione delle rimanenze	<p>Vengono stimate le rimanenze iniziali sulla base del preconsuntivo 2022 e quelle finali al 31/12/2023, per la parte istituzionale costituite da rimanenze di magazzino, buoni pasto e dispositivi di</p>

		firma digitale e per la parte commerciale da documenti per il commercio estero e bollini telemaco.
--	--	--

Tutti i proventi sono attribuiti direttamente al centro di costo che eroga il servizio per il quale sono introitati.

Per quanto attiene ai costi ed oneri sono valutati sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, gli oneri comuni a più funzioni, sono stati ripartiti sulla base di driver che tengano conto delle unità di personale assegnato a ciascuna funzione, delle superfici degli uffici, del numero di personal computer. Gli oneri comuni, verranno assegnati in sede di budget direzionale alle responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

#### ONERI CORRENTI

<p>Mastro 320 Conti da 321000 a 324021</p>	<p>Oneri per personale (competenze, oneri sociali, altri costi, accantonamenti T.F.R. e I.F.R.)</p>	<p>Stimato in € 2.200.000,00. Comprende tutti i costi relativi al trattamento economico del personale previsto in servizio presso l'Ente per l'anno 2023 e quindi retribuzioni ordinarie, straordinarie, accessorie, oneri sociali, le altre spese per il personale, considerando le politiche di contenimento delle spese. La consistenza del personale in servizio al 1 gennaio 2023 è prevista in n. 46 unità. La copertura a bilancio è prevista per n. 46 unità a tempo indeterminato come previsto dalla programmazione del fabbisogno di personale per il 2023, subordinatamente alle prescrizioni delle norme finanziarie e contabili. Vengono, inoltre, previsti oneri per tirocinii e alternanza scuola lavoro. Il trattamento economico fondamentale ed accessorio viene iscritto nella misura prevista risultante dall'applicazione del CCNL per il triennio 2016/2018 e della ipotesi di CCNL per il triennio 2019/2021. La somma prevista per il trattamento accessorio del personale rientra entro il limite di cui al D.Lgs. 75/2017, oltre alle somme fuori limite unico previste dal CCNL, comprese le risorse del fondo per le posizioni organizzative; verrà modificata solo in base ai dati accertati a consuntivo legati ad alcune voci di bilancio. La spesa per le retribuzioni di posizione e risultato dei dirigenti verrà inserita in corso d'anno, in relazione ad eventuali assunzioni, attualmente non vi è personale dirigente in servizio presso l'Ente.</p>
--	---	--

		<p>La spesa per lavoro straordinario viene fissata in € 12.181,00, entro i limiti previsti dal CCNL. Sono compresi gli oneri sociali e gli interventi assistenziali.</p> <p>L'accantonamento del trattamento di fine servizio, viene effettuato ai sensi della normativa vigente in materia.</p>
<p>Mastro 325</p> <p>Conti da 325000 a 329015</p>	<p>Funzionamento</p>	<p>Stimato in € 1.809.283,00</p> <p>E' stato previsto un importo in linea con il preconsuntivo. In particolare, si intende mantenere livelli di qualità elevata nell'erogazione dei servizi all'utenza, diffondere i servizi telematici, assicurare i servizi istituzionali e gli adempimenti sulle attività amministrative, sviluppare le azioni relative ai nuovi servizi Punto impresa digitale, Orientamento al lavoro, gestire le attività degli organismi di risoluzione alternativa delle controversie e di gestione delle crisi di impresa.</p> <p>Sono state previste secondo politiche di contenimento dei costi.</p> <p>Sono comprese le spese generali: telefono, energia elettrica, acqua, riscaldamento, pulizia locali, vigilanza, manutenzioni, assicurazioni, cancelleria, acquisto quotidiani e pubblicazioni, manutenzione automezzi, spese postali, per la riscossione delle entrate e spese per l'attività commerciale, le spese di automazione dei servizi, per consulenti ed esperti, di rappresentanza, di pubblicità e per imposte e tasse, spese per buoni pasto, spese per trasferte e formazione del personale come da piano dei conti di cui alla circolare n.3612 del 26/07/2007 del MiSE. Tutte le spese sono previste nell'ottica del contenimento nella misura massima possibile.</p> <p>Sono considerate inoltre, le spese per quote associative alle Unioni Nazionale e Regionale, alle Camere di commercio italiane all'estero ed estere in Italia, ed altre, la quota di partecipazione al fondo di perequazione.</p> <p>Comprende infine, le spese per il funzionamento di tutte le commissioni camerale, oltre al compenso per il Collegio dei revisori e l'Organismo indipendente di valutazione, essendo stata prevista la gratuità per gli incarichi degli altri organi.</p>
<p>Mastro 330</p> <p>Conti da 330000 a 331000</p>	<p>Interventi economici</p>	<p>Stimato in € 1.470.780,00.</p> <p>Sono previsti gli interventi a favore dell'economia provinciale, in linea con gli indirizzi indicati nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2023.</p>
<p>Mastro 340</p>	<p>Ammortamenti ed accantonamenti</p>	<p>Stimato in € 1.251.065,00.</p> <p>Vi sono inclusi gli ammortamenti previsti</p>

Conti 340000 a 343009		per beni materiali di proprietà e le somme da accantonare tra le quali quelle per mancato incasso del diritto annuale per € 862.065,00 relativi alla previsione di entrate dell'anno di riferimento.
-----------------------	--	--

GESTIONE FINANZIARIA

PROVENTI FINANZIARI

Conti da 350000 a 350006	Proventi finanziari	Stimati in € 320.000,00. Si tratta di interessi attivi sui prestiti concessi al personale e dividendi della società partecipata Sapir. Il Collegio prende atto delle informazioni raccolte dall'ufficio nel prevedere prudenzialmente gli introiti derivanti sia dai dividendi Sapir per un valore in linea rispetto a quello incassato sul bilancio 2022, in quanto sono in previsione possibili investimenti, sia dall'entità dei tassi di interesse messi a disposizione sulle somme in tesoreria unica.
--------------------------	---------------------	--

ONERI FINANZIARI

Conti da 351000 a 351001	Oneri finanziari	Non si prevedono oneri finanziari.
--------------------------	------------------	------------------------------------

GESTIONE STRAORDINARIA

PROVENTI STRAORDINARI

Conti da 360000 a 360006	Proventi straordinari	Stimati in € 269.062,00. Si tratta di somme indicativamente quantificate per eventuali registrazioni di sopravvenienze attive derivanti dalla verifica sulle rendicontazioni dei progetti e iniziative promozionali di anni precedenti. Inoltre, sono previsti incassi relativi a diritto annuale, sanzioni e interessi relativi ad anni pregressi per i quali sono stati emanati i ruoli.
--------------------------	-----------------------	---

ONERI STRAORDINARI

Conti da 361003 a 371002	Oneri straordinari	Stimati in € 21.500,00. Si tratta delle somme previste indicativamente per sopravvenienze passive, da registrarsi anche in relazione a diritto annuale, sanzioni e interessi di anni precedenti.
--------------------------	--------------------	---

Per quanto attiene agli investimenti, il Collegio prende atto che i valori sono iscritti nei vari conti sulla base della programmazione triennale e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli investimenti iscritti nel piano inserito nella relazione al preventivo di cui all'allegato B) alla determinazione di approvazione dello stesso, sono stati attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione: «servizi di supporto».

## INVESTIMENTI

Conti da 110000 a 111600	Immobilizzazioni immateriali e materiali	Stimato in € 4.610.000,00 Si tratta delle spese per la manutenzione degli immobili di proprietà e dell'acquisto di attrezzature informatiche e di altro tipo. E' stata inserita anche la somma destinata ad investimenti in infrastrutture al servizio dei territori della provincia da utilizzare subordinatamente all'approvazione dei relativi atti, progetti e documenti da parte degli organi competenti.
Conti da 112005 a 112008	Immobilizzazioni finanziarie	Stimato in € 50.000,00 Si tratta delle somme necessarie per eventuali incrementi di quote di proprietà del capitale della società Agenzia Promos Italia soc. cons. a r.l., nel caso vengano definite nel corso dell'anno 2023, subordinatamente alla acquisizione delle autorizzazioni da parte degli organi competenti.

Si precisa che la relazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale, nel disporre il piano degli investimenti, evidenzia le seguenti fonti di copertura:

IMPIEGHI PER INVESTIMENTI	Importi	FONDI DI COPERTURA	Importi
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Liquidità	0,00
Immobilizzazioni materiali (mobili, arredi, attrezzature)	4.610.000,00	Liquidità	4.610.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	50.000,00	Liquidità	50.000,00
<b>Totale</b>	<b>4.660.000,00</b>	<b>Totale</b>	<b>4.660.000,00</b>

L'esame delle disponibilità liquide nel fondo cassa, come verificato trimestralmente dalle riconciliazioni contabili con la banca cassiere, nel corso dell'anno 2022, completate con le previsioni ed i conteggi dell'ufficio contabilità rilevano una situazione prevista al 31/12/2022 di € 14.750.000,00.

La movimentazione prevista nel corso del prossimo anno indica una previsione di mantenimento di una consistente disponibilità a fine 2023, considerato che la previsione di liquidazione delle somme per gli investimenti è dilazionata nel corso dei prossimi anni, come indicato nel prospetto di previsione delle entrate e delle uscite di cassa di cui all'allegato G) alla determinazione di approvazione del preventivo, con previsione del fondo cassa al 31/12/2023 pari a € 13.066.757,44.

La scelta della fonte di copertura tramite cassa è motivata dal fatto che esistono disponibilità liquide sufficienti a coprire i pagamenti derivanti dagli investimenti, quindi non risulta conveniente l'indebitamento.

### AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Il preventivo è redatto in pareggio, così composto:

Risultato della gestione corrente	- € 567.562,00
Risultato della gestione finanziaria	€ 320.000,00
Risultato della gestione straordinaria	€ 247.562,00
Avanzo / disavanzo economico d'esercizio	€ 0,00

Il risultato della gestione corrente, pari ad € - 567.562,00, mette in evidenza una copertura non completa degli oneri correnti con proventi di natura corrente, ma viene coperto attraverso il risultato della gestione finanziaria e il risultato della gestione straordinaria che sono rispettivamente di € 320.000,00 e € 247.562,00. Il risultato previsto è in pareggio.

Complessivamente viene mantenuto un equilibrio economico patrimoniale e finanziario, come indicato anche attraverso l'analisi degli indicatori di struttura e di liquidità riportati nella relazione illustrativa di cui all'allegato B) alla determinazione di approvazione del preventivo 2023. Viene messo in evidenza un andamento della gestione che consente di far fronte alle spese di funzionamento ed alle spese di personale con i proventi dell'esercizio e consente, inoltre, di destinare una quota rilevante agli interventi economici fondamentali per mettere in atto azioni di contrasto alla crisi economica del periodo.

L'art. 2, secondo comma, del DPR 254/2005 prevede che il preventivo annuale sia redatto "secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo."

Il Collegio, a tal proposito, ritiene che sia stato mantenuto l'equilibrio economico-patrimoniale tale da prevedere un andamento corretto e coerente delle attività anche per l'anno 2023.

Il Collegio raccomanda che le società partecipate non incidano sulla dotazione finanziaria della partecipante e che di conseguenza si dotino di un loro autonomo pareggio finanziario.

Il preventivo è stato redatto tenendo conto di tutte le disposizioni di legge emanate sino alla data della sua approvazione definitiva da parte del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale.

Il Collegio dei revisori, nel riconoscere l'attendibilità dei dati esposti in bilancio a titolo di proventi ed oneri e la correttezza dei criteri seguiti per la ripartizione tra le funzioni istituzionali, esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo della Camera di commercio di Ravenna per l'esercizio 2023.

Infine il Collegio suggerisce, stante la criticità dell'attuale situazione economica, di procedere al monitoraggio di entrate ed uscite relative ai singoli trimestri 2023, onde favorire l'eventuale adeguamento ad emanande disposizioni.

F.to Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Valerio Amici

Dott.ssa Anna Signore

Rag. Cesare Focaccia